

## IV COMMISSIONE PERMANENTE

(Difesa)

### S O M M A R I O

#### SEDE CONSULTIVA:

DL 69/2013: Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia. C. 1248 Governo (Parere alle Commissioni riunite I e V) ( <i>Seguito dell'esame e conclusione – Parere favorevole con condizioni</i> ) .....	34
ALLEGATO ( <i>Parere approvato dalla Commissione</i> ) .....	37
Sui lavori della Commissione .....	36

#### SEDE CONSULTIVA

*Mercoledì 3 luglio 2013. — Presidenza del presidente Elio VITO. — Interviene il sottosegretario di Stato per la difesa, Roberta Pinotti.*

#### La seduta comincia alle 14.

#### **DL 69/2013: Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia.**

##### **C. 1248 Governo.**

(Parere alle Commissioni riunite I e V).

*(Seguito dell'esame e conclusione – Parere favorevole con condizioni).*

La Commissione prosegue l'esame del provvedimento in oggetto, rinviato nella seduta del 2 luglio 2013.

Federica MOGHERINI (PD), *relatore*, considerato che sul merito del provvedimento alcuni gruppi non si sono ancora espressi, si riserva di presentare nel prosieguo dell'esame una proposta di parere al fine di acquisire ulteriori utili contributi che potranno emergere anche dal dibattito odierno.

Domenico ROSSI (SCpI) segnala che le perplessità di ordine finanziario segnalate nella precedente seduta sono da ritenersi superate.

Massimo ARTINI (M5S) ribadisce che la posizione del Movimento Cinque Stelle è favorevole alla soppressione dell'articolo 48 dal provvedimento in esame. Tuttavia, chiede al relatore di poter conoscere la proposta di parere che intende presentare, anche al fine di riservarsi ulteriori valutazioni.

Federica MOGHERINI (PD), *relatore*, ricorda di avere manifestato, anche dopo i chiarimenti portati dal rappresentante del Governo nella precedente seduta, la propria disponibilità a svolgere ulteriori specifici approfondimenti sulla norma di competenza di questa Commissione. In considerazione del clima di collaborazione che si è instaurato tra i gruppi, presenta quindi una proposta di parere favorevole con tre condizioni, che illustra, rappresentando di farsi carico fin da ora della presentazione presso le Commissioni di merito di emendamenti che riproducano le citate condizioni (*vedi allegato*).

Il sottosegretario Roberta PINOTTI esprime condivisione sulla proposta di parere testé illustrata dal relatore, preannunciando il consenso dell'Esecutivo su eventuali proposte emendative di recepimento delle tre condizioni che siano presentate presso le Commissioni di merito.

Gian Piero SCANU (PD), nel ringraziare l'onorevole Mogherini per il lavoro svolto, richiama l'attenzione della presidenza sull'orientamento, emerso nella precedente seduta, di giungere alla votazione del parere solo dopo aver approfondito tutti gli aspetti del provvedimento.

Elio VITO, *presidente*, fa presente che le Commissioni di merito hanno fissato il termine per la presentazione degli emendamenti per la giornata di lunedì 8 luglio e che anche per dare rilievo al lavoro svolto dalla Commissione appare, dunque, opportuno concludere l'esame nella giornata odierna.

Gian Piero SCANU (PD) osserva che nella precedente seduta era stato prospettata la possibilità che l'esame del provvedimento potesse concludersi anche all'inizio della prossima settimana.

Elio VITO, *presidente*, richiama l'orientamento favorevole del rappresentante del Governo sulla proposta di parere formulata dal relatore e la necessità di non disperdere il contributo costruttivo che la Commissione potrebbe assicurare alle successive fasi di esame del provvedimento.

Massimo ARTINI (M5S) ribadisce che per il gruppo sarebbe auspicabile che la Commissione disponesse di un tempo maggiore per approfondire le questioni connesse alla proposta di parere presentata dal relatore.

Elio Massimo PALMIZIO (PdL) dichiara che per il gruppo del Popolo della Libertà non vi sono ragioni per procrastinare la deliberazione sulla proposta di parere formulata dal relatore.

Michele PIRAS (SEL) preannuncia il voto contrario del gruppo di SEL sulla proposta di parere formulata dal relatore in quanto tale contrarietà include lo svolgimento da parte dello Stato di attività di natura tecnico-amministrativa finalizzata a transazioni commerciali aventi ad oggetto armamenti. Preannuncia pertanto la presentazione da parte del suo gruppo presso le Commissioni di merito di emendamenti finalizzati alla soppressione dell'articolo 48 del decreto-legge in titolo.

Massimo ARTINI (M5S) dichiara il voto contrario del Movimento Cinque Stelle.

Domenico ROSSI (SCpI) preannuncia il voto favorevole del proprio gruppo.

Il sottosegretario Roberta PINOTTI ribadisce la non congruità del termine « proventi », precisando che esso si riferisce a entrate compensative delle spese derivanti dalle attività di supporto tecnico-amministrativo che, se dovessero rimanere a carico della Difesa, costituirebbero dei costi impropri.

Federica MOGHERINI (PD), *relatore*, nella convinzione che si debba valorizzare il ruolo della Commissione, rivolgendosi ai colleghi del Movimento Cinque Stelle e del gruppo di SEL, ribadisce di essersi assunta l'impegno alla presentazione di tre emendamenti che recepiscono le condizioni apposte al parere favorevole, su cui è già acquisito l'assenso preventivo del rappresentante del Governo.

Giuseppe FIORONI (PD) ritiene che l'acquisizione dell'assenso sugli emendamenti debba provenire dal Dicastero chiamato a esprimere il parere sugli emendamenti in sede referente. A suo avviso, dunque, è più opportuno che sia lo stesso rappresentante del Governo a farsi carico di presentare presso le Commissioni di merito gli emendamenti volti a recepire le condizioni apposte al parere.

Gian Piero SCANU (PD) si associa, anche a nome del suo gruppo, a quanto

affermato dall'onorevole Fioroni, evidenziando come ciò non rappresenti in alcun modo una mancanza di riguardi nei confronti del sottosegretario Pinotti.

Il sottosegretario Roberta PINOTTI ritiene che il Governo non abbia alcuna difficoltà a presentare tali emendamenti presso le Commissioni I e V.

Massimo ARTINI (M5S) chiede al relatore se sia possibile inserire nel parere altre condizioni da trasformare in emendamenti, anche al fine di incrementare la trasparenza di una norma che sarebbe comunque preferibile espungere.

Federica MOGHERINI (PD), *relatore*, ritiene che la deliberazione sulla proposta di parere già in occasione della seduta odierna sia maggior risalto al lavoro della Commissione, manifestando piena disponibilità a collaborare con i gruppi di opposizione per elaborare ulteriori proposte emendative utili ad incrementare il grado di trasparenza della norma in esame.

Elio VITO, *presidente*, ricorda che la Giunta per il regolamento ha di recente espresso un parere sui criteri di ammissibilità degli emendamenti, formulando un indirizzo ulteriormente restrittivo sul profilo dell'estraneità di materia.

Massimo ARTINI (M5S), in ragione della disponibilità manifestata dalla collega Mogherini alla collaborazione sul provvedimento in titolo, preannuncia un voto di astensione da parte del suo gruppo sulla proposta di parere da lei presentata.

Donatella DURANTI (SEL) ribadisce l'orientamento contrario del suo gruppo sulla proposta di parere presentata dal relatore.

La Commissione approva la proposta di parere favorevole con condizioni del relatore.

#### **Sui lavori della Commissione.**

Elio VITO, *presidente*, coglie l'occasione per esprimere apprezzamento per gli esiti della riunione odierna del Consiglio Supremo di Difesa, da cui è emerso che solo il rispetto dei ruoli tra organi dello Stato consente al Parlamento il pieno esercizio delle sue prerogative.

Gian Piero SCANU (PD) si dichiara sorpreso e dispiaciuto per le considerazioni testé svolte dal presidente Vito, riguardanti notizie riferite dagli organi di informazione e che non ritiene congrue a questa sede istituzionale. Tanto più tali considerazioni destano sconcerto se riportate al dibattito svoltosi di recente in Assemblea e a cui lo stesso presidente Vito ha contribuito attivamente.

Elio VITO, *presidente*, ritiene che sia nelle sue prerogative in qualità di presidente di questa Commissione, oltre che come parlamentare e cittadino, esprimersi in merito ai contenuti emersi da una riunione del Consiglio Supremo di Difesa.

**La seduta termina alle 14.30.**

ALLEGATO

**DL 69/2013: Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia  
(C. 1248 Governo).****PARERE APPROVATO DALLA COMMISSIONE**

La IV Commissione Difesa,

esaminato l'articolo 48 del disegno di legge di conversione in legge del decreto-legge 21 giugno 2013, n. 69, recante Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia;

sottolineata la finalità complessiva del provvedimento inerente il rilancio della crescita economica anche in adempimento alle raccomandazioni formulate nei confronti dell'Italia dalle istituzioni europee;

richiamata la necessità che l'attività svolta dal Dicastero della difesa in attuazione della norma si svolga nel pieno ed assoluto rispetto dei principi, delle norme e delle procedure vigenti in materia di esportazione di materiale d'armamento, ai sensi della legge 9 luglio 1990, n. 185, che è una delle più rigorose leggi vigenti in materia a livello internazionale;

richiamati i numerosi limiti e veti indicati da tale normativa e connessi alla necessità che le transazioni di materiale di armamento siano consentite solo se effettuate in conformità con la Carta delle Nazioni Unite e con i principi fondamentali della Costituzione, con particolare riferimento all'articolo 11; con gli impegni assunti in sede internazionale dall'Italia a partire dai trattati concernenti la non proliferazione; con la priorità di tutelare i diritti umani a livello internazionale, con i fondamentali interessi della sicurezza dello Stato, della lotta contro il terrorismo e del mantenimento della pace e della sicurezza internazionale e, in generale,

solo a condizione che ci siano adeguate garanzie sulla definitiva destinazione dei materiali d'armamento;

auspicando la sollecita ratifica del Trattato sul commercio internazionale delle armi (ATT – *Arms Trade Treaty*), aperto alla firma dalle Nazioni Unite il 3 giugno 2013 e già siglato dal nostro Paese, dalla cui entrata in vigore potrà derivare un'ulteriore quadro di regolazione nella materia, oltre a quello già insito nei singoli accordi bilaterali di cooperazione vigenti;

valorizzata la *ratio* della norma, con particolare riferimento alla prioritaria esigenza portare piena trasparenza nel settore delle transazioni internazionali aventi ad oggetto materiali d'armamento, all'impegno nella lotta contro il fenomeno della corruzione sia a livello nazionale che internazionale, peraltro in linea con le finalità della richiamata legge n. 185 del 1990;

richiamata la direttiva 2009/81/CE in materia di appalti pubblici nel settore della difesa e della sicurezza, recepita con decreto legislativo n. 208 del 2011, che delinea un modello di cooperazione tra Stati nell'ambito della difesa del tutto conforme a quello prospettato dalla norma in esame;

sottolineati gli effetti di recupero di competitività e di riduzione dei costi, che potrebbero derivare dall'attuazione dell'articolo 48;

evidenziata, tuttavia, la necessità di scongiurare equivoci interpretativi derivanti dal riferimento, operato al comma 1, dell'articolo in esame, ad attività di tipo

contrattuale facente capo al Ministero della difesa, oltre a quelle di supporto tecnico-amministrativo, per l'acquisizione di materiali di armamento prodotti dall'industria nazionale, dovendosi in ogni modo evitare che possa essere attribuito allo Stato un ruolo di intermediario per conto di soggetti privati;

non essendo, inoltre, del tutto chiarita la natura dei proventi, cui fa riferimento il comma 2 dell'articolo 48, che in alcun modo possono rappresentare il frutto di un'attività diversa da quella di natura tecnico-amministrativa eventualmente prestata per conto dei Paesi terzi e secondo gli accordi bilaterali vigenti;

ritenendo essenziale che il regolamento attuativo, richiamato al comma 3 dell'articolo 48, sia preventivamente sottoposto al parere delle Commissioni competenti alla luce della rilevanza e delicatezza

delle questioni che esso è destinato a regolare,

esprime

#### PARERE FAVOREVOLE

*con le seguenti condizioni:*

a) *con riferimento all'articolo 48, comma 1, lettera a), comma 1, sopprimere le parole « ovvero contrattuale »;*

b) *con riferimento all'articolo 48, comma 1, lettera a), comma 2, dopo le parole « Ministro dell'economia e delle finanze » inserire le seguenti « e con il previo parere delle Commissioni competenti »;*

c) *con riferimento all'articolo 48, comma 1, lettera a), comma 3, sostituire le parole « I proventi derivanti dalle attività di cui al comma 1 » con le seguenti: « Le somme percepite per il rimborso dei costi sostenuti per le attività di cui al comma 1, ».*